

ehi; sichè in tempo di paxe credeno esser securi e non sono. Però dimandano: *primo*, li stratioti staggino fuori di la terra, e si fazi uno capo, perchè quello è, ch'è Dimitri Ralli, è qui, non li piace, *etiam* lui non vi vol andar, e in questo mezo si scrivi li stratioti di Spalato custodi quel contà, perchè a Spalato non c'è di bisogno. *Item*, li sia dato ducati 100 da far 4 lochi da tenir le guardie su li monti, perchè le guardie vien prese per non si poter securar. Il principe li usò bone parole, et commesse a nui savj che li dovesse expedir.

*Da Corfù, di rectori, di 26 octubrio.* Come el vien di qui uno loro orator nominato Andrea Strasinieha, et che la Signoria li dagi fede di quanto exponerà per quella cità.

*Di Cataro, di sier Hironimo Foscarini rector e proveditor, di 29 octubrio.* Come la cossa di Zupa importa; catarini non pol senza quella viver, et uno vayvoda, stava in la montagna, è venuto li a Zupa, mia 3 di Cataro, a starvi. *Adeo* la comunità volea mandar a la Signoria soi oratori. *Item*, di li non è camerlengi in scontro; aricorda si fazi uno venitian per ogni bon rispetto.

*Di Alvixe Sagudino secretario, di 15 octubrio.* Come turchi (è) andati al Damalla, quali non si potendo difender si reseno, e li è stà posto un turcho dentro al governo per vayvoda con alcuni altri turchi. *Item*, ditto sanzacho li à scritto, quando el vuol andar a Malyasia a meter li confini; li à risposto è amalato, e varito el sia li scriverà; e avisa zà 11 di è stà in leto per il captivo aere preso in campo, che era in paludi, tra fumare. *Item*, aspeta risposta di l' orator nostro è a Costantinopoli, al qual à avisato il tutto etc. *Item*, quelli stratioti di Napoli è in gran inopia; et per li timarati voriano la Signoria li provedesse, dicendo: a l'altra paxe li fo mandà ducati 5000, et hora Napoli non li è rimasto confin ni territorio, perchè di le dieci parte li è stà tolto le nuove, resta *solum* li zardini; sichè non poleno più semenar, per essergli restà *solum* per 20 para di buo' di lavorar, che 'l Turcho li ha restreti tanto, *licet* quelli non sia li veri confini; per lui non ha manchato far il tutto con il bassà. *Item*, quelli provisionati e fanti non hanno da viver. *Item*, scrive zerecha le Saline di Cataro, certo capitolo e aviso auto da Constantinopoli, qual non achade perchè Zacaria di Freschi à tal pratiche, al qual effecto fu mandato.

*Di Damasco, di sier Bortolo Contarini, di 25 septembrio.* Come scrive per le nave di muda, e avisa non li manchar a conzar altro cha li usurarii per ducati 3000, exceptuando Siechibari, qual è al

Cayero. Sperava l' orator nostro havebbe conzo le cosse, ma nulla è stà fato; venendo de li, vederà conzar le cosse. *Item*, come, poi il partir di l' orator nostro dil Cayro, li vene uno garbujo trovato per el turciman, che hessendo schampato Tultubeschi signor di Tripoli e andato in Turchia, e schampato con navilii nostri e andato in Cypro, vene li in 8 zorni uno gambello corador con uno comandamento drizato al castelan, che comandava si facesse venir ditto Tultubeschi in le forze sue con tutto il suo aver, *aliter* pagasse nostri, non disse quantità, ma dieci per uno di quello l' havea portato via; e in questo *interim* stesse in chatena consolo et merchadanti fin el ditto venisse. *Etiam* li fo dà per il castellan una lettera dil turciman, diceva havia acompagnà l' orator fin a la galia e non li era stà fato presenti come el meritava; e che per ritornar al Cayro, li costeria ducati 5000 de presenti a le signorie etc. Or esso consolo si liberò di tal garbugii, e pagò el taffier dil gambello corador et do mori passati in Cypro a veder il vero di tal cossa; et è stà mandato a Tripoli a far uno maydar si ditto Tultubechi era partito con nostro navilio. Qual, zà uno anno, el teniva preparate 9 fuste et una galia sotil con uno schierazo, e venuto el diodar dil soldan in queste aque, non se fidava dormir in caxa, ma ogni note dormiva in una fusta, e havia cargato tutto el suo haver. Or un zorno el signor di Damascho mandò per lui consolo, e cazò tutti fuori di la camera et restò *solum* uno manfar dil signor soldan, e lo richiese voleva consultar in che modo se poteva haver quel signor di Tripoli e la sua armata. Li rispose che queste pratiche non erano sue, ma l' era atto a la merchantia e non a le cosse de mar. Li rispose questo era il tempo che li poteva far il viso biancho. Or fo longo razonamento per hore 3 e più, e dimandò si con nave si poteva far tal intromission. Rispose di no, perchè quelli fusti erano lizieri e questi pegri. Si risolve scrivesse in Cypro a li rectori volesse dar 4 galie sotil; li rispose non esser galie in Cypro, et quando ne fusse 4, non sarebbe suficiente a quella armada; e restò satisfato e li messe silentio a questo. *Item*, à il processo dil signor di Tripoli, che li mōri di Torre di Marina examinati dicono el ditto Tultubechi scampò con le sue fuste, e in porto non era alcun navilio venitian, nè in su la ditta armada era venitian, ma tutti turchi; sichè tal garbujo è processo per il turciman dil Cayro, qual è inimicissimo a la nation. E l' orator nostro li andò a star a caxa dandoli reputation; et il comandamento che al suo partir obtene era indirecto al contrario, perchè lui havia conzo, e il comandamento di-